

V^ DOMENICA DI PASQUA 18 – 05 – 2014	7,30 Def. don Anselmo 9,30s. Messa Benedizione dei ministri straordinari della Santa Comunione Lionello Graziella e Lion Francesca 11,00 s. Messa 18,30 s. Messa
LUNEDI' 19 – 05 – 2014	19,00 Libero Lino e Loredana
MARTEDI' 20 – 05 – 2014	19,00 Gobbo Pasqua e Zerbinati Giovanni 21,00 s. Messa da Nicolè Pietro v. Beccara
MERCOLEDI' 21 – 05 – 2014	8,30 s. Messa
GIOVEDI' 22 – 05 – 2014	s. Rita da Cascia 16,00 s. Messa 21,00 s. Messa da Ferrarese via Ronchi
VENERDI' 23 – 05 – 2014	19,00 s. Messa
SABATO 24 – 05 – 2014	19,00 s. Messa Def. coniugi Fanton Nardin
VI^ DOMENICA DI PASQUA 25 – 05 – 2014	7,30 s. Messa 9,30 s. Messa 11,00 s. Messa 18,30 s. Messa

BENEDIZIONE DELLE CASE via Lion

In questa settimana

LUNEDI' 19/05/2014	ore 21,00 Tutti i collaboratori della Sagra
MERCOLEDI' 21/05/2014	21,00 Incontro genitori della futura prima elem.
GIOVEDI' 22/05/2014	21,00 incontro famiglie del prossimo week end 27-30/06
VENERDI' 23/05/2014	SAGRA di S. MARIANO
DOMENICA 25/05/2014	10,30 – 11,30 Animazione giovane dei ragazzi elementari

SERVIZIO alla COMUNITA'

Pulizia chiesa: Gruppo n 9 Crivellari Dina, Pasquato Maria, Ottaviani Fiorella, Melchioti Fernanda

Vi ricordo la scheda e le firme per la **DESTINAZIONE dell'8 per mille alla CHIESA CATTOLICA** e del 5 per mille al **PATRONATO di Bertipaglia con il C.F. 92117520285**



BERTIPAGLIA

Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù e di S. Mariano



Tel. 0498860064 sc.Materna: 0498860067
cell.d. Gianni 3401680983
e-mail: bertipaglia@diocesipadova.it
sito web: www.parrocchiabertipaglia.it

Foglietto domenicale n°20 del 18 maggio 2014



Io sono la via , la verità e la vita.

Io sono **la via**: la strada per arrivare a casa, a Dio, al cuore, agli altri; una via davanti alla quale non si erge un muro o uno sbarramento, ma orizzonti aperti. Sono la strada che va' verso la conquista di amore e libertà, di bellezza e di comunione: con Dio, con il cosmo, con l'uomo.

Io sono **la verità**: non in una dottrina, né in un libro, né in una legge migliori delle altre, ma in un «io» sta la verità, in Gesù, venuto a mostrarci **il vero volto dell'uomo e il volto d'amore**

del Padre. La verità sono occhi e mani che ardono! (Ch. Bobin). Così è Gesù: accende occhi e mani. Il cristianesimo non è un sistema di pensiero o di riti, ma una storia e una vita (F. Mauriac).

Io sono **la vita**. La mia vita si spiega con la vita di Dio. Nella mia esistenza più Dio equivale a più io. **Più Vangelo entra nella mia vita più io sono vivo.** Nel cuore, nella mente, nel corpo. E si oppone alla pulsione di morte, alla distruttività che nutriamo dentro di noi con le nostre paure, madre della sterilità.

PAPA FRANCESCO: al mondo della scuola sabato 10/05 in piazza s. Pietro

Io amo la scuola

Perché amo la scuola? Perché la mia prima insegnante, quella donna, quella maestra, che mi ha preso a 6 anni, mi ha insegnato ad amarla.

Amo la scuola **perché è sinonimo di apertura alla realtà.** Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! **Gli insegnanti sono i primi che**

devono rimanere aperti alla realtà. Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno “fiuto”, e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, “incompiuto”, che cercano un “di più”, e così contagiano questo atteggiamento agli studenti.

Un altro motivo è che la scuola **è un luogo di incontro.** Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada. E' un luogo di incontro nel cammino. Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente. I genitori incontrano i professori; il preside incontra le famiglie, eccetera. E' un luogo di incontro. E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita, **come un complemento alla famiglia. La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base,** e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi “socializziamo”: incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine, per capacità. **La scuola è la prima società che integra la famiglia.** La famiglia e la scuola **non vanno mai contrapposte! Sono complementari,** e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. Questo fa pensare a un **proverbio africano tanto bello: “Per educare un figlio ci vuole un villaggio”.** Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti!

E poi amo la scuola **perché ci educa al vero, al bene e al bello.** Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. E nell'educazione è tanto importante quello che abbiamo sentito anche oggi: **è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca!** Ricordatevelo!

La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. Coltiviamo in noi il vero, il bene e il bello; e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!

Infine nella scuola non solo impariamo conoscenze, contenuti, ma **impariamo anche abitudini e valori.** Auguro a tutti che la scuola sia una bella strada che **faccia crescere le tre lingue,** che una persona matura deve sapere parlare: **la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani.** Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme!

Fermiamo la barbarie in Sudan!

Maryam Yahya Ibrahim: 27 anni, dottoressa, madre di un bambino di due anni, incinta all'ottavo mese, condannata a morte e a 100 frustate perché cristiana e sposata con un cristiano.

Maryam è nata da un padre musulmano e madre cristiana ortodossa etiope. Il matrimonio dei suoi genitori è quindi islamicamente corretto poiché, nel diritto islamico, è consentito a un musulmano sposare una donna appartenente alle Genti del Libro ovvero sia una cristiana o una ebrea.

Il diritto islamico invece non prevede il viceversa, per cui Maryam è stata accusata di adulterio poiché ha sposato, un cristiano che, come previsto dalla sharia, non ha abbracciato l'islam prima di contrarre il matrimonio, quindi è “illegale”.

A tale proposito la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo all'Articolo 18 sostiene che: “Ogni individuo ha il diritto alla libertà di pensiero, coscienza e di religione; tale diritto include la libertà di cambiare religione o credo, e la libertà di manifestare, isolatamente o in comune, sia in pubblico che in privato, la propria religione o il proprio credo nell'insegnamento, nelle pratiche, nel culto e nell'osservanza dei riti”.

Se non ci si batterà per far rispettare la libertà religiosa, una giovane donna incinta di otto mesi e già madre di un bambino di appena due anni, verrà barbaramente frustata e uccisa. (da un articolo pubblicato in Zenit 16/05/2014)

PER I RAGAZZI:

1. **Domenica prossima 25/05 ci sarà l'animazione giovane** dopo la S. Messa delle 9,30

2. Sono aperte le **ISCRIZIONI**

al Centro Ricreativo Estivo 2014 30/06 – 25/07

Consegnate il modulo, che potete ritirare in chiesa, con il **versamento di 50 euro.**

3. Ci saranno i **CAMPISCUOLA** per i ragazzi **delle elem.** con la Diocesi

per i giovanissimi con altre parrocchie vicine. Rivolgersi a Serena e Marco



INCONTRO PRESENTAZIONE WEEK END FAMIGLIE

Carissime famiglie di Bertipaglia, come anticipato nelle precedenti domeniche, **giovedì 22 maggio alle ore 21.00** in patronato ci sarà un incontro di presentazione del week end famiglie che si svolgerà dal 27 al 29 giugno presso l'ex albergo "Seggiovia" a Collio (BS). Invitiamo a partecipare tutte le famiglie che hanno già pensato di aderire all'iniziativa ma anche tutte quelle ancora indecise, dubbiose o scettiche che possono ricevere ulteriori informazioni e confrontarsi con chi ha vissuto l'esperienza lo scorso anno. Contiamo dunque sulla vostra presenza e ci auguriamo di essere in tanti per rendere il week end ancora più interessante e arricchente!!

Gli amici della Pastorale della famiglia